

# Prodi: con l'Unione l'Italia tornerà a correre

Il Professore scrive su Internet il messaggio agli elettori  
«Nessuno di noi crede più ai sogni e alla propaganda»

di Federica Fantozzi / Roma

**AUGURI PER UN 2006** che sarà soprattutto un'«occasione»: per «girare pagina e tornare a correre», riagguantare «sviluppo, coesione sociale, prestigio internazionale». Romano Prodi disegna l'anno che verrà senza strappi d'immagine: si rivolge ai giovani, alle

difficoltà di famiglie e imprese, assicura «dedizione e impegno» per un «programma di sviluppo e rinascita dell'Italia» e «un governo stabile e forte per realizzarlo». Parole-chiavi del messaggio apparso ieri sul suo sito personale (e subito accusato di «melassa» dal centro-destra): «condizione» del programma e «radicalità» delle riforme, nessuna concessione ai «sogni e propaganda» che hanno fatto tanti danni. Tutti concetti cari al Professore ed espressi molte volte durante il giro d'Italia sul Tir giallo.

Prodi trascorrerà il Capodanno in montagna con la famiglia a Campolongo, la località sciistica dove è solito andare d'inverno. E dalle Dolomiti ha inviato il suo messaggio affidandolo a Internet: «Care amiche e cari amici, è con un profondo senso di vicinanza che vi rivolgo gli auguri di buon anno. Il 2006 rappresenta per noi tutti e per il Paese un anno particolarmente importante: dopo cinque anni di crisi e difficoltà, abbiamo l'occasione per assicurare all'Italia un governo capace di restituire sviluppo e prestigio».

Punta sull'effetto realtà, sulla necessità di non nascondere la polvere sotto al tavolo per poter poi essere credibili: «Le difficoltà delle nostre imprese e la fatica del sistema economico sono sotto gli occhi di tutti: non c'è bisogno di citare i dati. Nessuno di noi crede più ai "sogni" e neppure alla propaganda. Una propaganda che mette in capo ad altri e mai alla maggioranza le responsabilità delle mancate azioni e decisioni».

Il leader dell'Unione fonda il suo ottimismo sul precedente dell'ingresso italiano in Eurozona ottenuto dal suo governo: «Insieme, con il concorso di tutti, il nostro Paese potrà girare pagina. Noi abbiamo fiducia nelle nostre capacità perché abbiamo già dimostrato, quando è stato necessario come per l'ingresso a pieno titolo in Europa, che sappiamo reagire. Noi ce la possiamo fare: ci daremo obiettivi chiari e mete da raggiungere nella difesa della coesione sociale e camminando ben saldi sui

principi che hanno saputo fare grande l'Italia in Europa e nel mondo». Prodi assicura che «non lasceremo nessuno indietro, non trascureremo il dialogo e il confronto con la società e con le istituzioni locali e regionali». Ringrazia cybernauti, elettori e simpatizzanti «per fare avanzare, un passo dopo l'altro, il nostro progetto di cambiamento dell'Italia». Promette che andrà fino in fondo, costi quel che costi: «Non mi sono candidato per fare andare soltanto un po' meglio le cose. La maratona dovremo percorrerla tutta, superando i momenti difficili che non sono mancati e non mancheranno».

La maggioranza mette sempre in capo ad altri le responsabilità per gli impegni non rispettati

Auspica per per il futuro la stessa «partecipazione» che, a sorpresa, si è manifestata alle primarie: «Ci attende una intensa e difficile campagna elettorale. Non abbiamo grandi mezzi economici, non possediamo televisioni né giornali. Ma sappiamo esserci con le nostre idee. Se saremo uniti sapremo portare al governo la nuova maggioranza del Paese».

Reazioni compatte dalle file di Forza Italia: per il coordinatore Sandro Bondi sono «ovvietà da un leader stanco», per Antonio Marzucchi Prodi è «moralista», per Isabella Bertolini «ridicolo». Il dielle Pierluigi Castagnetti si spazientisce: «Penosi questi chierichetti di Berlusconi». E l'azzurro Francesco Giro sussulta: «Un cattolico non usi quel termine». Intanto Riccardo Berti, fedelissimo berlusconiano appena spodestato dalla conduzione del dopo-Tg1 da Clemente Mimun si duole: «L'unico politico che non è voluto venire a Batti e Ribatti è Prodi».

«Non mi sono candidato per fare andare soltanto un po' meglio le cose»

## Stasera l'atteso messaggio di Ciampi

ROMA L'attesa che tradizionalmente accompagna le ore che precedono il messaggio in diretta tv del presidente della Repubblica agli italiani, la sera del 31 dicembre per gli auguri di buon anno, si riveste in questo scorcio di 2005 di una valenza supplementare: quello che il capo dello Stato Carlo Azeglio Ciampi pronuncerà domani sarà infatti il suo ultimo messaggio di fine anno dal Quirinale.

Il suo mandato presidenziale, infatti, sta per scadere: il settennato sul Colle si compirà il 18 maggio 2006. Logico, quindi, aspettarsi da parte del presidente Ciampi non solo la consueta e puntuale salamina degli eventi e delle situazioni interne e internazionali, ma anche una sorta di bilancio personale della sua acclamata esperienza di presidente della Repubblica. Del resto, già nel discorso rivolto alcuni giorni fa alle più alte cariche istituzionali Ciampi ha colto l'occasione per «rassumere quelle che ho voluto fossero alcune linee caratterizzanti del mio mandato, che volge ormai alla sua conclusione».



Romano Prodi e la moglie Flavia in un'immagine d'archivio. Foto Scalise/Ansa

**IL CASO** Sul sito del partito il fine anno azzurro. L'ostentazione è finita, resiste il culto della personalità.

## «Auguri Ciccio-Silvio». I forzisti fanno quel che possono

«Silvio facci sognare tricolore e non a falce e martello» da Renzo. Punta sul nostro caro presidente, a tutto lo staff del sito e a quelli che non ho citato» da Raimondo. «Un 2006 libero dagli pseudoalleanze» da Adriano Vicenzoni. 81 pagine di auguri al Nostro sui siti gemelli di Forza Italia e Italia, Forza (il nuovissimo slogan).

Sfondo blu-notte-in-cui-tutto-può-accadere, logo del partito circoscritto da un'aureola luminescente, rosse bacche di agrifoglio e scintillanti stelline animate incorniciano i messaggi di militanti, simpatizzanti e qualche scettico. Rosso e nero auspica la vittoria elettorale e quella del Milan. Giuseppe e Michele concordano sulla prima ma «la Juve straverà il campionato. Ci consenta...».

Franco-Germania, che vive all'estero «contro voglia», spera che «la nostra grande nazione possa proseguire degnamente quel cammino di riforme che tutti bisogniamo». Osvaldo Furfaro teme le urne perché «i compagni faranno votare i morti». Per Andrea Serri a Ravenna «non se ne può più dei comunisti». Lo sa Franco da Monfalcone: «Caro Silvio, la mia città è piena di comunisti, mio padre era iscritto al Pci dal '45 e quando è morto nessuno del partito è venuto alle esequie». L'incubo di Maurizio è che «la patria diventi bolsceviland».

Giannantonio da Verona invita «gli italiani che vanno a messa e applaudono il Papa a porsi una semplice riflessione: se voto a sinistra voto anche il comunismo che odia la Chiesa». Andrea sintetico: «Grazie che esistete». Davide pure: «Complimenti grande uomo». Filosofico Alkamper: «Troppi zombi sessantottini causano dolore alle anime nel profondo». Onnivoro Niko '82: «Silvio come Rambo, combattì i comunisti ma anche fascisti e secessionisti». Tal «coll. Franco Ghini tessera 1514678P2» o è molto sincero o sfotte: «Grazie presidente, noi con la capacità d'iniziativa continuiamo a guadagnare». Dubbi anche sulla buona fede di Fiorella: «Complimenti per la campagna elettorale, continuate a parlare di ciò che avete fatto o farete, la gente in fondo non è stupida e non si fa prendere per il naso». Romano saluta i «berlusconofili». Paola il datore di lavoro: «Attendiamo con ansia di riaverla qui alla Presidenza del Consiglio. Noi dipendenti siamo fieri di Lei!».

Roberto Coppola potrebbe aver sbagliato indirizzo: «Tricolore, onore, fedeltà». Stesso timore per Elena: «Auguri perché gli italiani imparino a fare la coda, paghino le tasse e non lavorino in

Sullo sfondo il nuovo slogan «Italia, Forza» che campeggia sui manifesti 6x3

nero». Fabrizio da Spoleto il premier non lo conosce «ma è uno di famiglia, come un padre perché ce la mette tutta». E infatti Antonio Livieri da Brindisi fa gli auguri a tutta la famiglia di Arcore, Giampiero Zecca pure a Raffaele Fitto. Roby Taviano manda «un grosso bacione a nonna Rosa». Luigina, incurante della maxista che brilla sul sito dedicata «ai nostri soldati di pace», pensa che «un militare che per la patria parte sapendo di poter morire è già un Eroe».

Pino gli augura di rimanere «sempre lucido e perspicace». Alessandra si immerge nell'Attimio Fuggente: «Auguri mio capitano». Per Ruggiero «lunga vita al nostro condottiero, sei un re», per la Dott.ssa Rastelli è un «costruttore di pace». Alessandro si arroventa: «Mi sembra strano che arrivano solo elogi e nessuna critica. Se scrivo che sono comunista me lo pubblicano?». Enzo Poti opta per l'informalità: «Auguri Ciccio».

Federica Fantozzi

## Stampa estera

### Los Angeles Times

#### L'inchiesta sull'imam e l'Italia

«Il governo Berlusconi e l'apatia degli italiani affossano l'inchiesta sull'imam rapito». Questo il titolo di un articolo del Los Angeles Times, in cui si legge: «Lo stallo del caso» si è avuto quando il governo «pro-Usa» di Berlusconi si è rifiutato di inoltrare la richiesta del Pm di estradizione dei 22 sospetti. Inoltre, Berlusconi ha sempre negato di aver autorizzato il rapimento, nonostante ex agenti della Cia abbiano affermato che «l'operazione è stata condotta con la cooperazione del governo italiano».

### The New York Times

#### Non sfuggono i guai del premier

«Berlusconi sospettato». Con questo titolo il New York Times ieri si è occupato della nuova indagine su Berlusconi aperta dalla Procura di Milano, resa nota dal Corriere della Sera. Il quotidiano racconta che al Capo del Governo sono contestati «pagamenti a un avvocato inglese per mentire sul suo comportamento». E commenta: «Questa sembra essere una difficoltà in più per Berlusconi»: «i sondaggi lo mostrano indietro al suo avversario, l'ex Primo Ministro, Romano Prodi».

## «dossier Che Guevara»

VINCENZO VASILE  
MARIO J. CEREGHINO

Come lo spiavano  
gli americani



in edicola con l'Unità

5,90 euro  
oltre al prezzo  
del giornale.

l'Unità

## Per la pubblicità su l'Unità



MILANO, via G. Carlucci 29, Tel. 02.244.24611  
TORINO, c.so Massimo d'Azeglio 60, Tel. 011.6665211  
ALESSANDRIA, via Cavour 58, Tel. 0131.445552  
AOSTA, piazza Chanoux 28/A, Tel. 0165.231424  
ASTI, c.so Dante 80, Tel. 0141.351011  
BARI, via Amendola 166/5, Tel. 080.5485111  
BIELLA, viale Roma 5, Tel. 015.8491212  
BOLOGNA, via Parmeggiani 8, Tel. 051.6494626  
BOLOGNA, via del Borgo 107/A, Tel. 051.4210955  
CAGLIARI, via Scano 14, Tel. 070.308308  
CASALE MONF.TO, via Corte d'Appello 4, Tel. 0142.452154  
CATANIA, c.so Sicilia 37/43, Tel. 095.7306311  
CATANZARO, via M. Greco 78, Tel. 0961.724090-725129  
COSENZA, via Montesanto 39, Tel. 0984.72527  
CUNEO, c.so Giolitti 21bis, Tel. 0171.609122  
FIRENZE, via Don Minzoni 46, Tel. 055.561192-573668

FIRENZE, via Turichia 9, Tel. 055.6821553  
GENOVA, via D'Annunzio 2/109, Tel. 010.53070.1  
GOZZANO, via Cervino 13, Tel. 0322.913839  
IMPERIA, via Alfieri 10, Tel. 0183.273371-273373  
LECCE, via Trinchese 87, Tel. 0832.314185  
MESSINA, via U. Bonino 15/c, Tel. 090.65084.11  
NOVARA, via Cavour 13, Tel. 0321.33341  
PADOVA, via Mentana 6, Tel. 049.8734711  
PALERMO, via Lincoln 19, Tel. 091.6230511  
REGGIO C., via Diana 3, Tel. 0965.24478-9  
REGGIO E., via Brigata Peggio 32, Tel. 0522.368511  
ROMA, via Barberini 86, Tel. 06.4200891  
SANREMO, via Roma 176, Tel. 0194.501555-501556  
SAVONA, p.zza Marconi 3/5, Tel. 0931.412131  
SIRACUSA, v.le Teracati 39, Tel. 0931.412131  
VERCELLI, via Verdi 40, Tel. 0161.250754

PER NECROLOGIE-ADESIONI-ANNIVERSARI TELEFONARE ALL'UFFICIO DI ZONA  
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ ore 9,00-13,00 / 14,00-18,00  
Sabato ore 15,00-18,00 / Domenica ore 17,30-18,30 Tel. 06.58.557.395

Tariffe base Iva esclusa: 5,51 Euro a parola (non vengono conteggiati spazi e punteggiatura)

L'Unione regionale ligure e la Federazione genovese dei Democratici di sinistra sono vicini a Firenze, Maria Teresa e Ferruccio per la perdita del caro compagno

#### MARIO POZZOLI

Il partito lo ricorda con profonda stima per la sua figura di militante e dirigente, compagno di tante battaglie e iniziative a fianco dei più deboli e delle classi lavoratrici.

Triestina Corazza (Cicci) ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al suo dolore per la scomparsa del caro marito

#### DAMBRO CORNELIO MARINELLI

Un sentito ringraziamento allo staff medico dell'Ospedale Maggiore, 8° piano, in particolare Dott. P. Leandri, Dott. M. Reta e Dott.ssa Silvia Laudadio. Bologna, 31 dicembre 2005

ANNIVERSARIO  
31-12-2004 31-12-2005

Un anno fa ci ha lasciato

#### RITA PIRAS in SOTGIA

Il marito e i figli la ricordano con nostalgia e amore.

Marrubiu, 31 dicembre 2005

ANNIVERSARIO  
02-01-1992 31-12-2005

#### ALESSANDRO e GIOVANNI FERRARI

Sono ricordati, con immutato affetto e grande tenerezza, dalle sorelle Adele e Maria insieme a Fabrizio, Valentina, Marzia, Rosalba, Nadia.

Cremona, 31 dicembre 2005

Nel 6° anniversario della scomparsa di

#### LIBERO SERVISI

lo ricordano Paola, Sandra, Vittorio, Daniela, Luca.

Bologna, 31 dicembre 2005

#### Per Necrologie Adesioni Anniversari

Rivolgersi a



Lunedì-Venerdì ore 9,00 - 13,00  
14,00 - 18,00  
solo per adesioni  
Sabato ore 9,00 - 12,00  
06/69548238 - 011/6665258